

Stanno per scadere i contratti del «terzo scaglione» e tutto tace

«Non è Natale per i precari 285» In Sardegna sciopero ad oltranza

A Nuoro dal 21 dicembre occupata la sede dell'ufficio del lavoro. «Non vogliamo solo il ruolo ma lottiamo anche per la riforma della pubblica amministrazione»

Dal nostro corrispondente NUORO — «Per tutti è Natale...» uno striscione grandissimo, bianco, con la scritta in rosso...

strato nei fatti che la loro non è una lotta corporativa, limitata alla difesa del posto di lavoro per chi l'ha in qualche modo già avuto.

Sono riusciti a farsi capire anche perché la loro iniziativa ha finito col colpire il punto vero della vicenda...

La loro battaglia ha avuto eco anche altrove, nel resto dell'isola e a Sassari...

A Sassari da ieri proclamata l'agitazione dei giovani e manifestazione il 3 gennaio a Cagliari - Combattiva assemblea nella sede della Camera del Lavoro

SASSARI — Sciopero ad oltranza e il 3 gennaio manifestazione a Cagliari: queste le prossime iniziative del coordinamento di lotta dei precari della 285...

Quindi, tutto daccapo? Centinaia di giovani (a tanto ammonta in Sardegna il numero dei precari 285) non sono disposti a ciò...

Presentato ricorso al tribunale amministrativo regionale per il S. Michele di Cagliari

Lottizzo il colle e non bado alla forma Un iter opposto al normale: prima il decreto della Regione Sarda, poi l'approvazione in consiglio comunale Non rispettati i tempi per il permesso della Sovrintendenza - Le firme all'appello e le iniziative popolari

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Sarà il Tribunale Amministrativo Regionale a decidere della sorte del Colle di San Michele.

Il Comitato per la salvaguardia del colle si è incontrato infine con la commissione all'Urbanistica del Consiglio regionale.

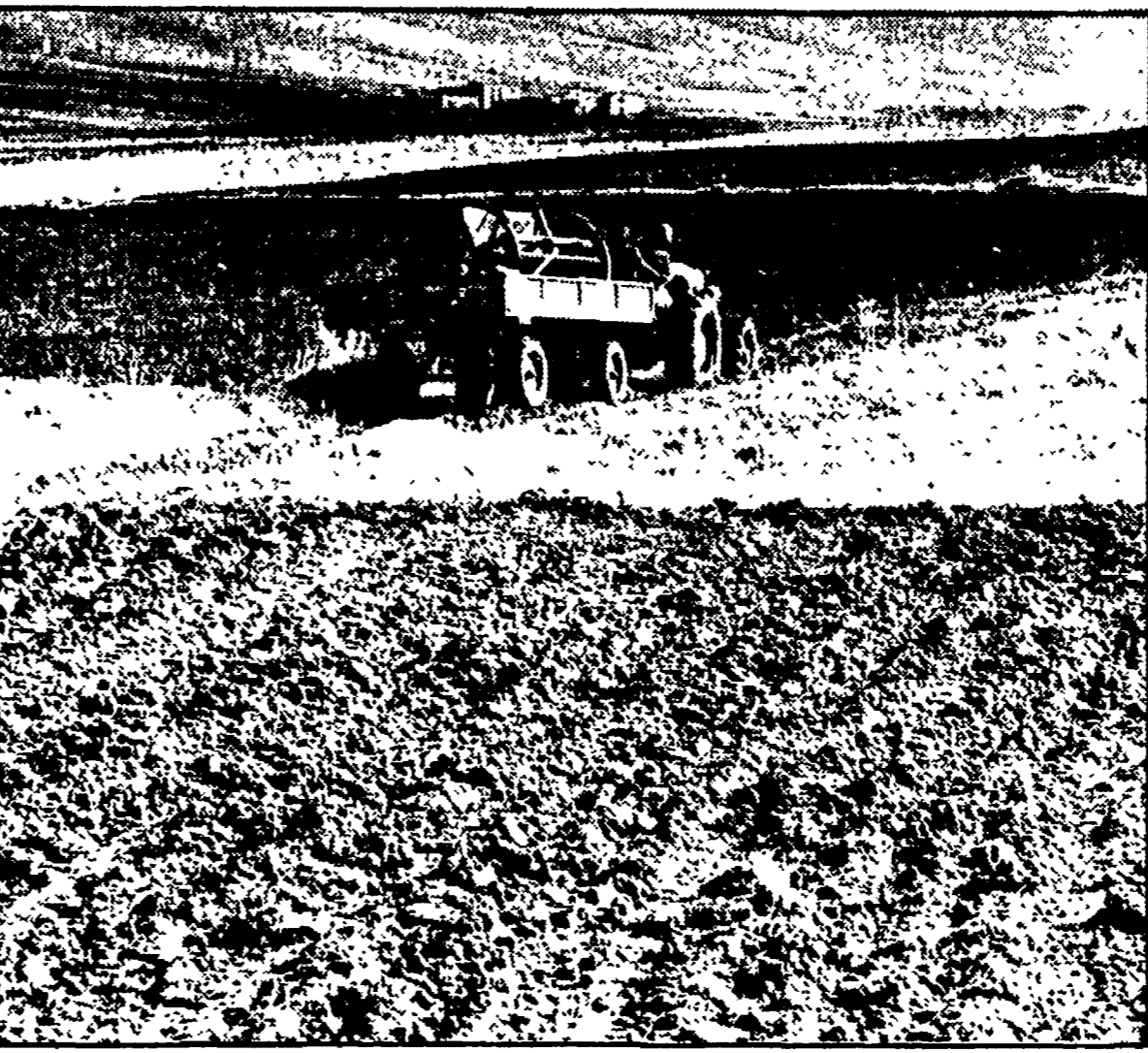
I primi risultati cominciano ad arrivare. L'appello è già stato sottoscritto dall'ecologo Fulco Pratesi, dal pretore Gianfranco Amendola, dal senatore Giuseppe Fiori...

stica, dal vicepresidente di «Italia Nostra» Fabrizio Giovenale, dal segretario nazionale e dal responsabile della commissione territoriale del WWF Arturo Osio e Valentino Tosatti.

Il Comitato per la salvaguardia del colle si è incontrato infine con la commissione all'Urbanistica del Consiglio regionale.

Ma nella vicenda del colle di San Michele c'è anche un problema di forma. E' questo che i rappresentanti del Comitato per la salvaguardia del colle hanno voluto sollevare davanti al TAR...

Arrivano in Puglia i fondi Quadrifoglio ma la Giunta che fa? 500 miliardi senza un programma



Servono in gran parte per l'irrigazione - Il PCI denuncia il fatto che l'esecutivo regionale si appresta a spenderli senza collegamento

Dalla nostra redazione BARI — Degli oltre 6 miliardi del piano nazionale per l'utilizzazione nei prossimi anni della legge quadrifoglio, approvato recentemente dal consiglio dei ministri...

Già il PCI ha denunciato il fatto che la giunta regionale si appresta a spendere questi soldi senza alcun programma territoriale e senza predisporre alcuna procedura che consentisse di individuare in realtà obiettivi programmatici.

Questo è sufficiente per comprendere una grave realtà. Ci sono cioè tutte le condizioni perché questi finanziamenti vengano spesi nella tradizionale maniera tentante a rafforzare il sistema di potere della DC...

gente sia la necessità di voltar pagina e subito perché l'attuale sviluppo (se di sviluppo si può parlare) agricolo non può più marciare sui binari attuali.

La DC non sembra avere coscienza di tutto questo e opera in modo che si continui a spendere i soldi con il vecchio sistema finalizzato al mantenimento del suo sistema di potere nelle campagne...

I pastori sardi non consegnano il latte alle industrie

Dalla redazione CAGLIARI — Blocco del conferimento alle industrie casarie del latte: i pastori sardi intendono così piegare la resistenza degli industriali alla fissazione di un nuovo prezzo.

I pastori non sono assolutamente disposti a stare a guardare. Nel corso di una serie di assemblee organizzate dalla Confcoltivatori per illustrare i più recenti sviluppi della trattativa la richiesta di una estensione della lotta è stata pressante.

Da un confronto con il prezzo del latte al conferimento nelle altre regioni italiane, si capisce abbastanza bene come gli industriali casari sardi vogliono «spremere» la pastorizia isolana.

Crolla il tetto di una antica chiesa nel Messinese MESSINA — Il forte vento della scorsa notte ha causato il crollo di una parte del tetto della chiesa madre di Savoca, in provincia di Messina...

MASSIMO PAPA NUOVO SEGRETARIO FCGI IN SICILIA

PALERMO — Il compagno Massimo Papa è il nuovo segretario regionale della FCGI in Sicilia. E' stato eletto dal comitato regionale della organizzazione giovanile comunista nell'ultima riunione nel corso della quale è stato rivisto un vivo ringraziamento per l'opera svolta, alla compagnia Maria Grazia Giamparino che lascia la carica perché chiamata a svolgere un altro incarico.

«Dovevamo arrivare noi per scoprire tutto ciò — aggiunge Rita — e far capire anche agli altri, a quelli di ruolo, ma anche alla gente, agli altri disoccupati in generale, che la salvezza di questi posti di lavoro significa davvero aggiustare le cose, far funzionare la pubblica amministrazione e creare nuovi stabili posti di lavoro».

Oggi a Scanzano Jonico manifestazione dei coltivatori diretti

Partecipano anche i piccoli e medi imprenditori agricoli e i pensionati della zona del Metapontino

MATERA — Si svolge oggi a Scanzano Jonico, indetta dalla Confcoltivatori provinciali di Matera, una manifestazione dei coltivatori diretti, di piccoli e medi imprenditori agricoli e di pensionati dei comuni della zona metapontina.

Il corteo con i trattori, cartelloni, bandiere, auto con altoparlanti, partirà alle 9,30 da piazza Municipio di Scanzano Jonico, percorrerà la strada comunale per la stazione ferroviaria, fino a Santa Sofia, ancora per la statale ionica e si concluderà nella stessa piazza del Municipio con un pubblico comizio in cui parleranno rappresentanti delle forze cooperative associative, delle amministrazioni comunali e della Confcoltivatori.

Continua (dal 12 dicembre) lo sciopero dei braccianti del Lametino

In lotta contro il caporalato e il sottosalaro I lavoratori sono concentrati in due grandi aziende agrarie - Oggi un incontro tra le organizzazioni sindacali, la Confagricoltura, la Regione Calabria - La paga giornaliera ridotta da 21 mila lire a sole 13 mila

Dalla nostra redazione CATANZARO — Continua in tutto il Lametino lo sciopero dei braccianti. Per oggi è previsto un incontro tra le organizzazioni sindacali, la Confagricoltura, la Regione Calabria, deciso ieri dal prefetto di Catanzaro dopo che i lavoratori avevano occupato la stazione ferroviaria di S. Pietro Lametino.

La situazione insostenibile, quella che stanno vivendo i braccianti costretti come sono ad un lavoro particolarmente faticoso a cui corrisponde un salario di fame. Il contratto nazionale di lavoro prevede che i lavoratori che superano le 181 giornate devono essere automaticamente assunti dall'azienda.

In questo modo si ricomincia da zero e leggi votate per dare stabilità ad un lavoro particolarmente precario si trasformano, nell'operato degli agrari, in una occasione di ulteriore sfruttamento.

Se dall'incontro di oggi non scaturirà alcun risultato positivo i braccianti hanno già annunciato di andare al caporalato della Bertolami. Le organizzazioni sindacali chiedono inoltre che la Regione garantisca il trasporto dei lavoratori con mezzi pubblici affinché sia eliminata la figura del caporale che finora ha assunto il ruolo ambiguo di proccacciare di forza-lavoro, ricavandone in qualche caso profitti maggiori degli stessi agrari attraverso una serie di mediazioni.

Appena pochi giorni fa a Rimbulo, uno dei più grandi comuni braccianti della provincia, una grande manifestazione di raccoglitori di olive ha inteso denunciare i metodi adottati dagli agrari per assumere le lavoratrici, metodi che talvolta sconfinano e alimentano gli stessi sistemi mafiosi. Dalla scomparsa di queste figure l'agricoltura ha tutto da guadagnare. Il rispetto del contratto di lavoro diventa anche e soprattutto una questione di democrazia.

Attentato dinamitardo per estorsione a Gioia Tauro

GIOIA TAURO (R.C.) — Un attentato dinamitardo è stato compiuto la scorsa notte da sconosciuti contro un negozio di abbigliamento di proprietà di Giuseppina Chiodo, di 41 anni, in via Roma, a Gioia Tauro.

Gli attentatori hanno collocato e fatto esplodere davanti alla saracinesca del negozio un potente ordigno collegato con una miccia a lenta combustione.

La scoppia ha distrutto le vetrine e danneggiato alcune insegne pubblicitarie. L'esplosione ha anche danneggiato due automobili parcheggiate davanti al negozio.

La commerciante ha detto ai carabinieri, che hanno cominciato le indagini, di non aver mai ricevuto telefonate

Antonio Pretti

Alla manifestazione sono invitate le altre organizzazioni professionali, sindacali, le forze associative e cooperative, le amministrazioni comunali e i partiti politici democratici. Concluderà il presidente regionale della Confcoltivatori Giovanissimi Bularo.